

Lodrino, Scuole elementari

Lunedì 17 giugno 2019

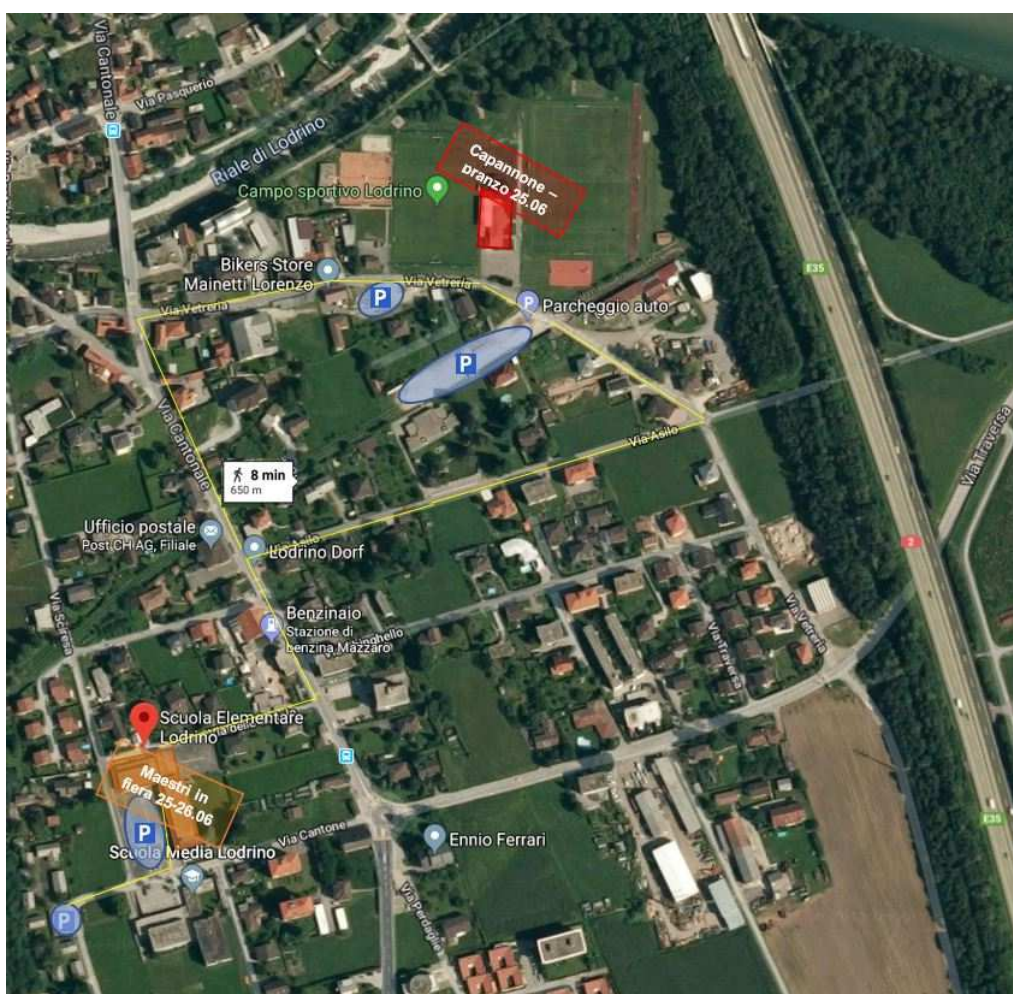
Martedì 18 giugno 2019



Maestri in fiera

Riflessioni, percorsi e proposte didattiche nell'ambito dell'adozione
del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

Un'iniziativa promossa dalla Commissione dell'VIII Circondario



Maestri in fiera vuol essere una sorta di vetrina promozionale per portare alla luce un bagaglio non indifferente di esperienze e di conoscenze che i docenti del nostro circondario hanno progressivamente acquisito nel corso dei loro percorsi professionali e, in particolare, in questo anno di avvicinamento al nuovo piano di studio.

Il vero protagonista della *fiera* è pertanto l'insegnante che, come l'artigiano di un tempo, una volta superati una naturale ritrosia a non voler mettersi in mostra o l'impulso di celare i propri "segreti", è desideroso di conoscere, condividere e trasmettere dei saperi e dei saper fare troppo preziosi per essere rinchiusi fra le pareti delle singole aule scolastiche.

Partendo da queste premesse, si può ben comprendere come la scelta dei contenuti e delle proposte sia prevalentemente *dei maestri per i maestri*.

L'auspicio è che, attraverso quest'offerta, il docente possa trovare delle occasioni per nutrire il proprio insegnamento, rileggere ed eventualmente rinnovare le proprie pratiche, curiosare anche in ambiti o settori a lui poco familiari (anche solo per il semplice desiderio di conoscere...), e soprattutto raccogliere utili stimoli per proseguire con entusiasmo la propria attività professionale.

Commissione dell'VIII Circondario delle scuole dell'infanzia ed elementari

Indicazioni operative

Allestimento da parte dei docenti

Per permettere l'allestimento delle bancarelle e delle aule in cui avverranno le presentazioni, ai docenti coinvolti sarà possibile accedere alle Scuole elementari di Lodrino:

sabato 15 giugno, dalle 09.00 alle 11.00;

domenica 16 giugno dalle 09.00 alle 11.00.

Rally matematico

Per far conoscere a tutti questa interessante proposta, giunta al suo 27° anno di attività, si è pensato di organizzare una sfida fra i docenti dei diversi istituti scolastici (Alta Leventina, Media e Bassa Leventina, Blenio, Riviera, Biasca e Arbedo - Lumino). Ogni istituto è invitato a designare una terna d'insegnanti che lo rappresenti. Ogni squadra potrà scegliere liberamente quando sottoporsi alla prova (15 minuti) nella giornata di martedì, dalle 11.00 alle 12.30. L'istituto vincitore riceverà una macchina per il caffè, da destinare all'aula docenti.

Posteggi

Tutti i posteggi dell'intera area dedicata saranno disponibili gratuitamente. L'invito è comunque di organizzarsi per limitare l'uso delle automobili.

Ristoro

Durante l'intera manifestazione sarà in funzione una buvette.

PROGRAMMA

Lunedì 17 giugno

08.30 – 09.00	Accoglienza
09.00 – 10.00	<i>Abbiamo ancora bisogno della storia?</i>
10.00 – 11.00	Prima fascia delle presentazioni e di apertura delle bancarelle
11.00 – 12.00	Seconda fascia delle presentazioni e di apertura delle bancarelle
12.00 – 13.30	Pausa (pranzo libero)
13.30 – 14.30	<i>Sgrammit.</i> <i>Scoprire la grammatica dell'italiano</i>
14.30 – 15.00	Pausa
15.00 – 16.00	Terza fascia delle presentazioni e di apertura delle bancarelle

Martedì 18 giugno

08.30 – 09.30	<i>Alla scoperta di geo-admin</i>
09.30 – 09.45	Pausa
09.45 – 11.15	<i>La nostra storia e Il museo della memoria</i>
11.15 – 11.30	Pausa
11.30 – 12.30	Quarta fascia delle presentazioni e di apertura delle bancarelle
13.00 – 14.30	Aperitivo e pranzo offerti
14.30	Chiusura delle giornate

Un grazie per il prezioso aiuto e sostegno a:

coloro che animano i momenti di presentazione e le bancarelle,

i Comuni di Riviera, di Biasca e di Giornico,

la Sezione delle scuole comunali,

il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD),

la Scuola media di Lodrino.

Legenda	Bancarella	Presentazione	Conferenza
Conferenze			
Abbiamo ancora bisogno della storia?			
<p><i>La storia è un bene comune. La sua conoscenza è un principio di democrazia e di uguaglianza tra i cittadini. È un sapere critico non uniforme, non omogeneo, che rifiuta il conformismo e vive nel dialogo. (...) Ignorare la nostra storia vuol dire smarrire noi stessi, la nostra nazione, l'Europa e il mondo. Vuol dire vivere ignari in uno spazio fittizio, proprio nel momento in cui i fenomeni di globalizzazione impongono panorami sconfinati alla coscienza e all'azione dei singoli e delle comunità.</i></p> <p>L'appello lanciato di recente da Andrea Giardina, Liliana Segre e Andrea Camilleri si aggiunge ad altri preoccupati gridi di allarme sul venir meno nelle giovani generazioni di un legame solido e coerente con il passato e sulla perdita di importanza della storia (e più in generale delle materie umanistiche) nei curricula scolastici.</p> <p>Il relatore si prefigge il proposito di fornire alcuni stimoli alla riflessione sull'importanza dello studio della storia, nell'ambito dello studio di ambiente, sulla complessità di tale insegnamento scolastico e sulle sue straordinarie finalità formative.</p> <p><i>A cura di Rosario Talarico (docente al Liceo di Lugano 1 e già esperto per l'insegnamento della storia nelle scuole medie cantonali) con Daniele Bollini e Lisa Fornara</i></p>			
Sgrammit. Scoprire la grammatica dell'italiano			
<p><i>Sgrammit. Scoprire la grammatica dell'italiano</i> è un progetto pluriennale del Centro competenze didattiche dell'italiano lingua di scolarizzazione del DFA della SUPSI, in collaborazione con Salvioni Edizioni, finalizzato alla produzione di innovativi materiali didattici per la riflessione sulla lingua, che prenderanno forma in una serie di quaderni destinati ad allieve e allievi di scuola elementare. La finalità è duplice: fornire all'insegnante un inquadramento teorico sui contenuti grammaticali del <i>Piano di studio</i> e offrire alle classi di scuola elementare un'ampia scelta di percorsi didattici per scoprire in maniera divertente i segreti della grammatica dell'italiano. La prima serie di quaderni, che verrà presentata a <i>Maestri in fiera</i>, è dedicata alla punteggiatura.</p> <p><i>A cura di Simone Fornara</i></p>			
Alla scoperta di geo.admin.ch			
<p>Il geoportale della Confederazione è una piattaforma per le geoinformazioni, i geodati e i geoservizi. Le geoinformazioni sono dati georeferenziati che descrivono la situazione di un paese sotto forma di coordinate e nomi di località. I geodati sono informazioni digitali a cui può essere assegnata una determinata posizione spaziale sulla superficie terrestre.</p> <p>Su geo.admin.ch trovate geodati relativi ai principali ambiti della vita - ambiente, popolazione, sicurezza, economia e molti altri argomenti.</p> <p>Con il visualizzatore di carte potete esaminare, stampare, ordinare e ricevere geodati digitali. I dati desiderati sono disponibili in diverse scale sotto forma di carte pixel, immagini digitali, dati vettoriali, ecc. Molte applicazioni sono state concepite per le attività d'insegnamento!</p> <p><i>A cura di Luca Groppi</i></p>			
La nostra storia e Il museo della memoria			
<p>Gli archivi di ognuno rappresentano, da un lato, tracce di vite individuali e, dall'altro, elementi indispensabili per la narrazione di una storia collettiva. <i>lanostraStoria.ch</i> è il più ricco contenitore di immagini della e sulla Svizzera italiana. Questa piattaforma digitale di storia partecipativa, attiva dal 2017, è la più estesa banca dati di video, immagini e documenti liberamente consultabile sul web e dedicata al nostro territorio. Già molto apprezzata nelle scuole, ad arricchire questo portale online vi sono gli archivi della RSI, quelli delle fondazioni pubbliche e private, ma anche e soprattutto i singoli utenti, il vero valore aggiunto, che possono iscriversi, registrarsi e pubblicare le loro foto di famiglia.</p>			

Il *Museo della memoria della Svizzera italiana* (www.museodellamemoria.ch) è nato nel 2012 come progetto intergenerazionale, in collaborazione con le scuole elementari/medie e l'ATTE, con l'idea di coinvolgere tramite gli allievi, genitori, nonni e bisnonni, nella ricostruzione del Ticino di un tempo, attraverso esperienze didattiche sulla base di argomenti quali "i proverbi", "i giochi", "gli scherzi" di una volta e di oggi. In questi anni il sito si è molto sviluppato e ha allargato i suoi contenuti, suddivisi ora in ben 12 sezioni (fondi fotografici, filmati, articoli, recensioni, ecc.), di cui una riservata alla scuola, grazie alla collaborazione di numerosi volontari ATTE, delle associazioni dei cine-video autori cantonali, di numerosi musei della Svizzera italiana e delle principali riviste cantonali e dei Grigioni italiani.

I docenti possono scoprire il sito nella sua veste attuale e qualche contenuto prodotto dalle scuole in questi anni, nella speranza di invogliarli a collaborare, coinvolgendo gli allievi in un'avventura ricca di insegnamenti, alla scoperta di come è profondamente cambiata la nostra realtà negli ultimi decenni.

A cura di Lorenzo De Carli e Marco Rossi

Dai maestri per i maestri... proposte ideate nei gruppi di lavoro per l'adozione del nuovo PdS

Un anno con Heidi

Aula 1

Attraverso laboratori esperienziali i bambini hanno contribuito attivamente ai processi di trasformazione di alcune materie prime come la lana (pulizia, cardatura, tintura e filatura) e il latte (preparazione del burro e dello yogurt).

Heidi accompagna, dunque, gli allievi alla scoperta di come si svolge la vita sull'alpe, dove la dimensione temporale acquisisce una doppia valenza: lineare e ciclica.

Il tutto è stato documentato in un grande libro che attraverso molte fotografie illustra i percorsi intrapresi.

A cura di Laura Bignasca, Eleonora Manfrè e Patrizia Pesenti (SI Riviera – Osogna)

Si parte – Il viaggio

Aula 2

Il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media è una tappa importante nel percorso scolastico degli allievi; può portare con sé ansie e preoccupazioni, ma anche aspettative e speranze. Per permettere ai ragazzi di esprimersi e raccontarsi con più facilità, durante il corso dell'anno sono state svolte diverse attività usando un linguaggio metaforico, paragonando infatti l'ultimo anno di scuola elementare ad un viaggio: viaggio come metafora di cambiamento, crescita e, più in generale, di vita. Il viaggio è inoltre un tema vicino all'esperienza dei bambini e per molti degli allievi lo è anche il viaggio migratorio. Per questo motivo durante l'anno si è approfondito il tema dell'emigrazione, in un gioco di specchi tra passato e presente.

A cura di Ylenia Quaceci (SE Riviera – Lodrino)

Il Ragnarök

Aula 3

Il progetto ha preso avvio da alcuni stimoli iniziali legati ai racconti del Nord. In particolare gli allievi si sono avvicinati al tema ascoltando il primo capitolo de "La leggenda di Sigfrido", libro tratto dall'opera "L'anello del Nibelungo". Inoltre si sono incuriositi osservando l'immagine di Yggdrasil, l'albero dei 9 mondi.

Avendo vissuto un'esperienza positiva con la mitologia greca l'anno precedente, ecco allora che l'aggancio si è creato in maniera naturale: "Studieremo di nuovo la mitologia, ma spostandoci al Nord."

Ne è scaturito un progetto che ha permesso ai bambini di evolvere nell'espressione scritta, nella lettura, nella riflessione sulla lingua, ma non solo. Hanno imparato a collaborare per uno scopo comune, a suddividersi i compiti, a esprimersi, a riflettere sui problemi del mondo passato e attuale...per poter credere in un mondo migliore!

A cura di Katya Citrini e Monica Marini (SE Blenio – Olivone)

Volare con l'ombrello	Aula 4
<p>Un percorso inserito nel progetto annuale sulla metafora del volo che ha coinvolto tutti i bambini da novembre a maggio; partendo dalla storia senza parole "L'ombrello rosso" di I. e D. Schubert gli allievi hanno elaborato un racconto (legato a luoghi e personaggi del loro vissuto) e creato un libro. Con l'elaborazione della situazione problema sono emersi parecchi nuclei d'interesse e progettuali che hanno indotto a realizzare l'angolo dei vulcani, quello del castello e quello dello spazio astronomico. Oltre alla conseguente invenzione di nuove storie, sono stati allestiti i laboratori di sperimentazione del volo e dei vulcani. Infine si è attivata una ricerca sugli animali e un percorso di lettura su mappe e simboli, nonché sulla morfologia di Airolo. Trasversalmente si è creata una raccolta di giochi di parole per promuovere la riflessione sulla lingua e l'arricchimento lessicale.</p> <p><i>A cura di Licia Passera (SI Alta Leventina – Airolo)</i></p>	
Non abbiamo il cuore di pietra, ma la pietra nel cuore	Aula 4
<p>Dicono che per sapere dove andare, è indispensabile sapere da dove si viene. Noi, che qui ci viviamo, siamo tutti legati in una comunità avvolta dalle montagne. Per qualcuno sono mura che imprigionano, per altri una solida protezione. Comunque sia, questa è la nostra realtà e il nostro territorio. Se questi pendii al posto di vaste pianure ci hanno costretto alla fame un tempo, ci hanno però donato un bene prezioso, il granito. Sapendo valorizzare questa nostra risorsa naturale, sono state create opere resistenti, utili e a volte per semplice bellezza artistica. Ci vuole estro, passione, lungimiranza, impegno, fatica, investimento, ma soprattutto rispettosa coscienza per il luogo in cui viviamo.</p> <p>Un viaggio nel tempo, dal passato al presente, con uno sguardo su un ipotetico futuro; la scoperta del lavoro e gli attrezzi del mestiere di scalpellini e spacca pietra; l'osservazione, l'ascolto e la visita delle cave che resistono, la ricerca di tracce di quelle ormai abbandonate e nascoste tra gli arbusti di casa nostra.</p> <p><i>A cura di Susanna Leopori e Medea Pellanda (SI Riviera – Osogna)</i></p>	
Alla scoperta della Monteforno	Aula 5
<p>Perché la Monteforno si chiama così? Dove è stato sigillato l'accordo per la costruzione? Che tipo di fabbrica è? Quali attività si svolgevano all'interno della fabbrica? Da dove venivano gli operai? Dove alloggiavano gli operai? Come si trovavano a Bodio? Cosa facevano nel tempo libero? Cosa c'era a Bodio quando la fabbrica era aperta? Come mai la fabbrica ha chiuso? Cosa è successo a Bodio? Noi abbiamo trovato tutte le risposte e ora ve le raccontiamo!</p> <p><i>A cura di Manuela Della Santa Molena (SE Bassa Leventina – Bodio)</i></p>	
I panni sporchi si lavano in classe	Aula 5
<p>Il Comune di Faido è riuscito a conservare e valorizzare diverse fonti materiali del passato, tra le quali i lavatoi.</p> <p>Abbiamo ritenuto importante scoprire e approfondire la storia, gli scopi, le usanze e le curiosità che ruotano attorno a questi luoghi. Partendo da una testimonianza orale, abbiamo ricostruito e vissuto il lavoro delle lavandaie che svolgevano a casa e al lavatoio. Questo percorso ci ha portato a lavorare in maniera interdisciplinare coinvolgendo tutte le aree di disciplina, nonché le competenze trasversali.</p> <p>I bambini, oltre a far tesoro dell'esperienza vissuta, portano a casa prodotti realizzati con le loro mani: il ranno, il rapone, il gerlo e un fazzoletto ricamato.</p> <p><i>A cura di Flavio Boo (SE Media Leventina – Faido)</i></p>	

ALTER E-GATTO: fai emergere il gatto che c'è in te		Aula 6	
<p>Partendo dall'albo illustrato "Rosso micione" (di Eric Battut) i bambini si sono avventurati da veri protagonisti, in un percorso di narrazione, espressione corporea ed educazione alle emozioni. Per scoprire e capire a fondo chi è Rosso micione, sono state identificate le sue caratteristiche fisiche, caratteriali ed emotive, tramite attività di aggettivazione e relativo arricchimento lessicale. Da qui, ogni allievo ha intrapreso un viaggio introspettivo, alla ricerca di sé, ma sottoforma di gatto. La descrizione di questo alter ego si è sviluppata attraverso l'espressione orale e grafica, in cui sono emersi colori, aspetti fisici ed emotivi caratterizzanti il proprio gatto interiore. Infine, tutte queste componenti, sono poi state trasposte in un testo descrittivo e in una poesia.</p> <p><i>A cura di Isabel Gianinazzi e Sara Palmero (SE Alta Leventina – Ambri)</i></p>			
Dalla battaglia di Arbedo a Sasso Corbaro		Aula 6	
<p>Un personaggio dall'identità segreta affida alla classe una missione: costruire per lui un modellino del castello di Sasso Corbaro.</p> <p>Lo svolgimento del compito va a toccare varie discipline, dalla matematica alla geometria, dall'italiano alla geografia. L'aspetto storico viene affrontato a partire da un'antica immagine – ricevuta dall'interlocutore misterioso – che illustra la battaglia di Arbedo (1422). L'analisi di questa fonte dà il via a un percorso di ricostruzione storica che spiega la presenza del complesso fortificato di Bellinzona, e in particolare del castello di Sasso Corbaro. Integrando progressivamente altre fonti, l'itinerario fa emergere l'idea di un territorio conteso, teatro di battaglie tra eserciti che combattono per il suo possesso.</p> <p>I dettagli del dipinto forniscono preziose informazioni, fanno scaturire dubbi e interrogativi che stimolano il proseguimento dell'indagine storica... anche in direzioni inaspettate!</p> <p><i>A cura di Vilmos Cancelli (SE Castione)</i></p>			
Percorsi ideati dai docenti dell'Alta Leventina	1		
Percorsi ideati dai docenti della Media e Bassa Leventina	2		
Percorsi ideati dai docenti della Valle di Blenio	4		
Percorsi ideati dai docenti di Riviera	6		
Percorsi ideati dai docenti di Arbedo e di Lumino	7		
Dai maestri per i maestri...			
Imparare giocando	8		
<p>Legno, carta, cartone, colla, forbici,... e tanta creatività sono gli ingredienti necessari per poter creare degli accattivanti giochi da regalare ai propri allievi. In commercio esistono tanti validi materiali, ma quelli che creerete voi saranno perfettamente adattati ai gusti e alle esigenze della vostra classe nella sua eterogeneità. Questa bancarella vuole offrire delle idee e degli stimoli per tutti coloro che amano giocare e far giocare i propri allievi...imparando!</p> <p><i>A cura di Marco Menghini</i></p>			
Altre proposte			
Rally matematico transalpino		Aula 8	
<p>... ovvero un'opportunità per fare matematica risolvendo dei problemi, sviluppare nei nostri allievi la capacità di lavorare in gruppo, imparare le regole elementari del dibattito scientifico discutendo e difendendo le differenti soluzioni proposte nel confronto con altri compagni e altre classi. Per il docente, queste attività sono anche un'importante occasione per osservare i propri allievi, valutare le loro produzioni e le loro capacità strategiche e organizzative, ma anche l'occasione di conoscere la ricchezza di questa proposta e dei suoi materiali che possono essere utilizzati anche al di fuori della competizione. Quale modo migliore di scoprire il Rally se non cimentarsi in una sfida tra gli attuali istituti scolastici?</p> <p><i>A cura di Fabio Briccola, Marco Moresi e Gianluigi Vischi</i></p>			

inGAGlarsi	3		
<p>Da qualche anno a questa parte la piattaforma GAGI (Gestione Allievi Gestione Istituti) è utilizzata dal mondo della scuola, offrendo uno strumento atto alla gestione di svariati aspetti legati alla vita dei nostri istituti. Forse non tutti i docenti hanno completamente superato la ritrosia e le difficoltà iniziali nel confrontarsi con questo supporto elettronico. La consulenza offerta dal centro di competenze GAGI vuol essere un'opportunità per sciogliere dubbi e superare eventuali ostacoli e alla quale potete rivolgervi per qualsiasi necessità.</p> <p><i>A cura di Marina Mikulic</i></p>			
Gruppo di Educazione Ambientale della Svizzera Italiana		Aula3	
<p>Il Gruppo di Educazione Ambientale della Svizzera Italiana (GEASI) è un'associazione mantello che riunisce enti e animatori singoli attivi nell'educazione ambientale. I membri di GEASI utilizzano metodi basati sulla pedagogia attiva, orientati all'azione, all'esperienza concreta, all'apprendimento emotivo e alla percezione sensoriale nella natura. Diversi sono i progetti possibili per le scuole: "La casa del Signor Bosco", "Lezioni all'aperto", "Animatura", oltre alle singole animazioni su temi a scelta. Animazioni e progetti considerano sempre il nuovo piano di studio e la progettazione per competenze. GEASI organizza inoltre formazioni per docenti e interessati. GEASI è sostenuto dal Dipartimento del territorio del Canton Ticino.</p> <p><i>A cura del Gruppo di Educazione Ambientale della Svizzera italiana</i></p>			
La scuola alpina		Aula 7	
<p><i>La scuola alpina</i> rappresenta il settore della Fondazione Alpina per le Scienze della Vita impegnato nella promozione e nella divulgazione delle scienze della vita attraverso una grande varietà di attività personalizzate in relazione all'età (dalla scuola dell'infanzia agli adulti), ai bisogni e alla disponibilità temporale dei partecipanti. Le offerte formative proposte sono caratterizzate da esperienze interattive in cui i partecipanti sono protagonisti. Esperienze che promuovono lo studio della natura, attraverso le escursioni guidate sul territorio montano e la sperimentazione in un vero e proprio laboratorio didattico di chimica e biologia.</p> <p><i>A cura di Michela Pedrolì</i></p>			
La Svizzera in un libro		Aula 2	
<p>Elisabeth Alli è regista, scrittrice e giornalista con un interesse marcato per i giovanissimi. A questo proposito, scrive e produce trasmissioni televisive, redige e concepisce articoli. Particolarmente apprezzata dal 2006, la sua collana <i>La Svizzera in un libro</i> che raccoglie successi in tutta la Svizzera. Di fatto e in modo pionieristico, Elisabeth ha seguito il suo intuito che le diceva che anche ai giovanissimi stavano a cuore nozioni e informazioni sullo Stato in cui crescevano. Quattro sono i volumi finora pubblicati: <i>Lingue e Cantoni</i>, <i>Montagne e pianura</i>, <i>Il Cervino in un libro</i> e <i>Laghi e fiumi</i>.</p> <p>Svizzera con origini nigeriane, Elisabeth è nata a Lugano ed è sposata con il padre dei suoi tre figli che seguono il loro percorso scolastico in Ticino.</p> <p><i>A cura di Elisabeth Alli</i></p>			
Vado via... illustrare un libro con i bambini		Aula 7	
<p><i>Vado via</i> è la divertente storia scritta in rima che narra le vicende di una bambina che decide di fare la valigia e di andare via... L'autrice e l'illustratrice forniranno preziosi suggerimenti su come condurre gli allievi (dai 4 anni in poi) in un percorso didattico in cui il disegno non è solo di accompagnamento alla filastrocca dai ritmi incalzanti e piacevoli, ma ha un suo proprio linguaggio che completa la narrazione, rendendola in questo modo a tutto tondo.</p> <p><i>A cura di Betty Colombo e Paloma Canonica</i></p>			

La settimana delle stelle: i bambini aiutano i bambini	Aula 1	
<p>La Settimana delle Stelle è un'iniziativa di raccolta fondi nazionale organizzata dall'UNICEF Svizzera e Lichtenstein e da "Schweizer Familie". Dal 2004, nel periodo dell'Avvento, circa 7'000 bambini all'anno hanno partecipato a questa iniziativa. I bambini sono invitati ogni anno ad organizzare attività di loro scelta il cui ricavato è destinato di volta in volta a un progetto dell'UNICEF. Lo scorso anno in Ticino, le scuole di Locarno hanno partecipato con un enorme successo alla raccolta fondi per portare l'acqua potabile nelle scuole della Bolivia. Quest'anno ci farebbe piacere introdurre La Settimana delle Stelle anche nelle altre regioni ticinesi. Il progetto di quest'anno sarà focalizzato sui bimbi rifugiati in Rwanda. Inoltre, il 2019 è il trentesimo anniversario della firma della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, e sarà quindi un'occasione speciale da celebrare tutti insieme.</p> <p><i>A cura di Cristiana Giaccardi e Nadia Dresti</i></p>		
Proposte bibliografiche nei vari ambiti disciplinari	5	
Una proposta in collaborazione con la libreria <i>ecolibro</i> di Biasca		

INSERIRE PROGRAMMA PRESENTAZIONI